

La cultura napoletana è con l'Iran A Forcella s'intona «Bella Ciao»

Circa un migliaio di persone per il flash mob organizzato da Marisa Laurito in difesa delle donne, la scrittrice Parrella sceglie i versi del poeta islamico Shirazi

NAPOLI Marina Confalone ha letto *Liberté* di Paul Eluard e ha commosso tutti. Lei e Marisa Laurito sono amiche sin da ragazze, «dai tempi — dice l'attrice — in cui vivevamo in quattro a Roma con i nostri fidanzati ed eravamo nella miseria più nera. È sempre stata piena di passione, impossibile non essere con lei anche in questa battaglia, dobbiamo reagire».

Siamo al Trianon Viviani, il teatro di Forcella che Laurito dirige e che ha trasformato, per una mattina, nel quartier generale del primo flash mob solidale del mondo dello spettacolo italiano per il popolo iraniano. Un'oretta di parole e musica in piazza Calenda, colma di gente (un migliaio all'incirca) che alla fine ha intonato *Bella Ciao* in nome dei diritti e della libertà in Iran, all'unisono con Lino Vairetti, accompagnato dal quartetto sax del conservatorio di San Pietro a Majella. La manifestazione si è tenuta poche ore dopo che altri due ragazzi

arrestati durante le manifestazioni in Iran sono stati impiccati. A quello di Napoli seguirà un flash mob il 21 gennaio a Roma, all'Officina Pasolini. «Il mondo della cultura è di grande stimolo in questo momento, aspettiamo ora che si svegli anche la borghesia, che fa sempre la parte del figlio in attesa che siano i genitori a muoversi per primi, cioè sempre qualcun altro», ha commentato l'attore Patrizio Rispo, in prima linea per le cause sociali, che ha letto un brano dal libro di Azar Nafisi *Leggere Lolita a Theran*.

«L'altezza della libertà si sta registrando attraverso il corpo delle donne — commenta Valeria Parrella, che ha scelto alcuni brani del poeta medievale islamico Saadi Shirazi — Noi siamo una democrazia avanzata, però i femminicidi e certe scelte sull'obiezione di coscienza dimostrano che non bisogna abbassare la guardia». «Là dove c'è da difendere i diritti umani è necessaria una forte partecipazio-

zione, tutte le ingiustizie del mondo vanno combattute, senza dover aspettare che ci siamo noi dentro», ha detto Roberto Colella, *frontman* del gruppo La Maschera. «Non mi aspettavo tutta questa partecipazione — commenta infine a caldo Marisa Laurito — però è un buonissimo segno, vuol dire che le persone hanno cuore la questione iraniana proprio come ce l'ho io. Oggi all'epoca del social dove tutto si sa, non ci possiamo voltare dall'altra parte. Dobbiamo andare avanti e fare molto di più».

Il riferimento è alla petizione lanciata su *change.org* dove i promotori — con Laurito, Luciano Stella, Tosca, Edoardo Bennato, Nino Daniele, Andrea Morniroli, Alfredo Guardiano, Gianni Pinto, Désirée Klain con Articolo 21 — chiedono l'immediata fine delle esecuzioni capitali e la fine delle repressioni da parte del regime sul popolo iraniano e un intervento deciso sia del governo italia-

no che dell'unione europea. Oltre 85 mila le firme raccolte in pochi giorni e oltre 70 le associazioni e gli enti del terzo settore che hanno aderito. In piazza ieri a Napoli c'erano anche i consiglieri comunali Antonio Bassolino e Alessandra Clemente, l'assessore all'istruzione Maura Striano e la senatrice Valeria Valente, mentre ai microfoni la vicesindaco Laura Lieto e l'assessore regionale alla Formazione professionale Armida Filippelli. Pieno appoggio dal governatore De Luca che lunedì prossimo intende portare in consiglio regionale un ordine del giorno rivolto al Governo nazionale «affinché in sede europea e di Nazioni Unite prenda iniziative per garantire la vita e l'incolumità di donne, uomini e giovani che manifestano. Sono intollerabili per le coscienze civili di ognuno di noi gli episodi a cui assistiamo».

Ida Palisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il flash mob La cultura si mobilita per la libertà



La piazza canta Bella Ciao per l'Iran

di Ida Palisi

Una piazza strapiena ha cantato *Bella Ciao* in nome dei diritti e della libertà in Iran ieri mattina davanti al Trianon Viviani. Un flash mob voluto da Marisa Laurito e avvenuto poche ore dopo che altri due ragazzi arrestati durante le manifestazioni in Iran sono stati impiccati.

In piazza
Il flash mob
organizzato da
Marisa Laurito
in piazza
Calenda a
difesa dei diritti
e delle libertà
negati in Iran



Marina
Confalone
Impossibile
non essere
qui ora
in questa
battaglia
Dobbiamo
reagire